

## RIEPILOGO SCADENZE AMBIENTALI MAGGIO

### DENUNCIA ANNUALE F-GAS

#### Destinatari: Impianti contenenti gas fluorurati

Si ricorda, che con l'entrata in vigore del DPR 146/2018, è stato abrogato l'obbligo relativo alla dichiarazione annuale F-GAS che andava presentata all'ISPRA entro 31 maggio di ogni anno, con la quale i gestori degli impianti (refrigeratori, pompe di calore ecc..) contenenti 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra fornivano informazioni circa le quantità di emissioni in atmosfera di tali gas.

Tuttavia, a partire dal 24 settembre 2019, a seguito del primo intervento utile di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature di cui al paragrafo precedente, **il manutentore da voi scelto** (che deve essere una impresa certificata o una persona fisica certificata) deve provvedere alla comunicazione, per via telematica, alla Banca dati le informazioni richieste dal DPR. Si raccomanda di verificare:

- che i manutentori degli impianti contenenti gas fluorurati siano in possesso della certificazione;
- che effettuino la comunicazione nei tempi previsti (si suggerisce di richiedere copia da archiviare).

Riferimento: [Damiano Patuzzo \(patuzzo@verdeconsulting.it\)](mailto:patuzzo@verdeconsulting.it).

### RELAZIONE DI RIFERIMENTO

#### Destinatari: Impianti autorizzati AIA

Dopo la bocciatura del DM 272/2014 nel 2017 (sentenza 20 Novembre 2017, n. 11452 del Tar del Lazio) il Ministero dell'ambiente ha approvato il nuovo regolamento per la redazione, da parte dei gestori ambientali AIA, della relazione di riferimento, ovvero della verifica di esclusione da tale obbligo. Tale regolamento è inserito nel DM Ambiente 15 Aprile 2019, n.104, che è visibile dal 6 Maggio sul sito del Ministero dell'ambiente e reca le modalità per la redazione della relazione di riferimento ex articolo 5 comma 1, lettera v-bis) del Dlgs 152/2006.

Il nuovo DM non pare apportare modifiche alle tempistiche e alle modalità di presentazione della verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento.

Restiamo tuttavia in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (e della conseguente entrata in vigore) del regolamento, di cui vi daremo prossimamente conto.

Riferimento: [Riccardo Salvi \(salvi@verdeconsulting.it\)](mailto:salvi@verdeconsulting.it).

### PAGAMENTO CANONE DEMANIALE

#### Destinatari: Titolari di concessioni su beni del demanio e utenze di acqua pubblica (\*)

Tutti coloro che derivano e utilizzano acque pubbliche sono obbligati a pagare il canone demaniale annuo alla Regione Lombardia.

Il canone demaniale per l'uso dell'acqua è annuo ed anticipato, l'obbligo al pagamento si origina al 1 gennaio dell'anno di riferimento. Le somme dovute devono essere corrisposte in un'unica soluzione entro **il 30 giugno dell'anno solare di riferimento**.

Gli importi unitari dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche per l'anno 2019 sono stati resi noti con il D.d.s.17769 del 29 novembre 2018 pubblicato sul B.U.R.L..

Come riportato sul sito Regione Lombardia prevede di trasmettere entro giugno 2019, a tutti i soggetti titolari di utenza, un avviso di scadenza del pagamento per ogni utenza di acqua pubblica, che riporterà la somma da versare a titolo di canone per l'anno 2019 e le modalità per effettuare il pagamento. Come ogni anno vi chiediamo di inviarci la documentazione attestante l'avvenuto pagamento al fine di aggiornare il nostro archivio.

**In ogni caso se non ricevete l'avviso verificate con gli uffici competenti l'entità degli importi dovuti in quanto l'obbligo rimane, ed in caso di mancato pagamento la ditta è considerata inadempiente e soggetta a sanzioni.**

Per ogni altra informazione si rimanda al sito di Regione Lombardia:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/tributi-e-canoni/canoni-demaniali/canoni-demaniali-uso-acque-pubbliche/canoni-demaniali-uso-acque-pubbliche>

(\*) scarichi in corpo idrico superficiale (fiumi, torrenti, canali), attraversamenti aerei, ponti carrai, prelievi da sorgenti, pozzi, acque superficiali.

Riferimento: [Patrizia Gaglione \(gaglione@verdeconsulting.it\)](mailto:gaglione@verdeconsulting.it)

**MUD****Destinatari: produttori, trasportatori, intermediari, impianti di gestione di rifiuti.**

Come già precisato nella precedente informativa, poiché il 22/02/19 è stato pubblicato il nuovo "Modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019", la relativa scadenza **solo per quest'anno** è posticipata al **22 giugno 2019** per consentire l'adeguamento alle novità previste. Verde Consulting effettuerà entro tale data la trasmissione telematica della denuncia per i clienti che hanno richiesto il servizio.

Riferimento: Riccardo Salvi ([salvi@verdeconsulting.it](mailto:salvi@verdeconsulting.it))

**COMPILAZIONE APPLICATIVO O.R.S.O. 3.0****Destinatari: Impianti autorizzati alla gestione di rifiuti**

Si ricorda che, a partire dal 15/05/19, gli Osservatori rifiuti (secondo il caso direttamente oppure su richiesta specifica da parte del gestore dell'impianto) provvederanno alla riapertura dell'applicativo per consentire il caricamento del file MUD che dovrà essere effettuato entro il 22/06/19. Verde Consulting effettuerà entro tale data quanto sopra per i soli clienti che hanno richiesto il servizio; i clienti che effettuano autonomamente il caricamento dei dati dovranno provvedere come indicato.

Riferimento: Riccardo Salvi ([salvi@verdeconsulting.it](mailto:salvi@verdeconsulting.it)).

**ALBO GESTORI AMBIENTALI****Destinatari: Tutte le aziende iscritte all'Albo**

Si segnala che le aziende iscritte all'Albo potranno ricevere nelle prossime settimane un questionario finalizzato ad individuare gli argomenti, nel campo della gestione dei rifiuti, che saranno oggetto del piano formativo 2019-2020 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Il questionario dovrà essere restituito all'indirizzo di posta elettronica certificata appositamente creato: [albogestoriambientali.questionari@altapec.it](mailto:albogestoriambientali.questionari@altapec.it)

Riferimento: Patrizia Gaglione ([gaglione@verdeconsulting.it](mailto:gaglione@verdeconsulting.it)).

**ADR 2019****Destinatari: Aziende che gestiscono rifiuti in ADR**

Si segnala l'adeguamento biennale alla disciplina ADR 2019.

Riferimento: per le aziende interessate, il Consulente per la Sicurezza ADR aziendale.

**PNEUMATICI****Destinatari: Produttori e/o importatori di pneumatici**

Ricordiamo che entro il **31 Maggio** i produttori e/o importatori di **pneumatici** nuovi devono comunicare all'autorità competente le quantità di pneumatici immesse sul mercato del ricambio nel corso del 2018 e in caso aderiscano ad una società consortile per la gestione dei pneumatici fuori uso devono effettuare il conguaglio annuale del contributo Pfu, riferito al 2018.

Riferimento: Patrizia Gaglione ([gaglione@verdeconsulting.it](mailto:gaglione@verdeconsulting.it)).

**RIEPILOGO SCADENZE AMBIENTALI**

Adempimento ambientale	Aziende interessate	Scadenza
Comunicazione pneumatici immessi sul mercato del ricambio nel 2018	Produttori e/o importatori di pneumatici	<b>31/05/19</b>
ORSO - Compilazione dell'applicativo per la parte annuale relativa al 2018	Caricamento nell'applicativo del file MUD (dal 15/05/19)	<b>22/06/19</b>
Denuncia MUD	Tutte le ditte che producono o gestiscono rifiuti	
Pagamento canoni demaniali	Titolari di concessione su beni del demanio e utenze di acqua pubblica	<b>30/06/19</b>

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 06 dicembre 2018

**D.d.s. 29 novembre 2018 - n. 17769**

**Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2019 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI,  
UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 5 e 6.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della l.r. 10/2009, risulta necessario aggiornare la misura dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, e che di tale aggiornamento è data notizia tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Vista la «Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018», Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018 ed in particolare la Tavola II.4 'Quadro macroeconomico programmatico' laddove viene previsto per l'anno 2019 un tasso di inflazione programmata del 1,20% rispetto al 2018.

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - che riporta i canoni per le utenze di acqua ed i canoni di polizia idraulica relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2013;
- il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2014;
- il d.d.s. n. 11849 del 5 dicembre 2014 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2015;
- il d.d.s. n. 10326 del 26 novembre 2015 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2016;
- il d.d.s. n. 12793 del 1 dicembre 2016 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2017.
- il d.d.s. n. 14902 del 27 novembre 2017 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2018.

Vista la tabella riportata in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati gli importi dovuti per l'anno 2019 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, come risultanti dall'aggiornamento dei canoni 2018 al sopraindicato tasso di inflazione programmata.

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2019 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura.

Considerato che l'attività di aggiornamento dei canoni demaniali oggetto del presente atto fa riferimento all'obiettivo specifico del PRSTER.0906.28.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2019 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, risultanti dall'aggiornamento al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, sono riportati nella tabella in Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto.

2. Di pubblicare il presente atto e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Elena Colombo

## Allegato A – Tabella Canoni per l'uso di acqua pubblica – anno 2019

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2019			
Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.			
USI	tipologia	unità di misura	canone unitario
<b>usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006</b>			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.375,12
		canone minimo	€ 395,86
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 55,73
		canone crc (2)	€/modulo 27,86
		canone bnt (3)	€/ha 0,56
		canone minimo	€ 39,44
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW 16,19
		canone grandi derivazioni	€/kW 32,61
		canone minimo	€ 142,51
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m³/s	€/modulo 18.334,27
		canone per portata di concessione > 3 m³/s	€/modulo 36.959,24
		canone minimo	€ 2.500,14
e)	piscicolo (ittigenico)	canone	€/modulo 395,86
		canone minimo	€ 142,51
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.187,53
		canone minimo	€ 142,51
g)	igienico	canone	€/modulo 1.187,53
		canone minimo	€ 142,51
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.187,53
		canone minimo	€ 142,51
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.187,53
		canone minimo	€ 142,51
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.187,53
		canone minimo	€ 142,51
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 395,86
		canone minimo	€ 142,51
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.187,53
		canone minimo	€ 142,51
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 55,73
		canone minimo	€ 39,44
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 55,73
		canone minimo	€ 39,44
<b>usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006</b>			
usi diversi (altro uso)		canone	€/modulo 1.187,53
		canone minimo	€ 142,51
<b>uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006</b>			
riconoscimento demanialità		canone minimo	€ 576,87
<b>uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009</b>			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (5)		canone	€/modulo 12.586,21

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (5) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.